

«Manca il personale Ata e molti prof sono precari»

La sindacalista: «Amministrativi sovraccarichi di lavoro»

Livorno Primi giorni di scuola, prime polemiche. Insegnanti precari, personale amministrativo, tecnico e ausiliario (Ata) insufficiente. A queste condizioni la scuola può ancora essere considerata una buona comunità educante? «Così è abbastanza difficile. Anche perché il lavoro burocratico sta aumentando a scapito della didattica vera e propria». Così risponde al *Tirreno* Veronica Virgili, segretaria della Fie Cgil di Livorno.

Segretaria, qual è il problema principale nelle scuole di Livorno?

«Tutte le scuole livornesi sono accomunate dalla carenza del personale Ata. E l'altro grande problema è che un insegnante su tre è precario. Numeri che aumentano se ci riferiamo ai docenti di sostegno».

I problemi del personale Ata quali sono?

«Le assunzioni del personale Ata sono state a malapena sufficienti per questo anno scolastico. Il personale deve sia pulire la scuola che sorvegliare i ragazzi. Nell'assumere il personale Ata non si tiene conto di come sono strutturati gli edifici scolastici: è normale che se ci sono più piani possano servire più collaboratori, al di là del numero degli studenti».

Quindi il personale Ata non riesce a svolgere il proprio lavoro.

«E non solo. I lavoratori dell'amministrativo sono stati sovraccaricati del lavoro che prima era svolto da altri enti. Per esempio, il calcolo delle pensioni prima spettava all'Inps».

Che soluzione proponete per migliorare il lavoro del personale Ata?

«Noi chiediamo che l'Ufficio scolastico provinciale e quello regionale assumano ulteriori collaboratori e assistenti nelle scuole. La soluzione migliore sarebbe aggiornare il sistema con cui viene assegnato il personale Ata alle scuole, che è rimasto fermo a venti anni fa».

Quest'anno quante unità di per-



Veronica Virgili
segretaria
Fie-Cgil



Nella foto qui sopra i ragazzi dell'Istituto e a sinistra i genitori di alcuni bimbi delle elementari
Foto di Franco Silvi

sonale Ata sono state assegnate alle scuole?

«A ogni scuola è stato dato il 25 per cento del personale Ata che aveva richiesto. Alle scuole livornesi, in particolare, in prima assegnazione sono stati assegnati solo cinquanta collaboratori scolastici. C'è stata poi una seconda assegnazione, una deroga, di nove collaboratori. Ancora non sono sufficienti».

Le problematiche del corpo do-

centi quali sono invece?

«Quest'anno c'è stato uno sforzo grande e un'accelerazione importante. Gran parte delle cattedre sono coperte già dal primo settembre. Ma da insegnanti precari. Si dovrebbe cambiare il sistema di reclutamento dei docenti: quest'anno sono state assunte persone da sei diversi concorsi».

Quindi la situazione degli inse-

gnanti è migliore

«Il ministero ha dato disposizioni di assumere solo il 30 per cento di chi è in graduatoria. Ha deciso così perché si sta aspettando che il calo delle nascite riduca il numero di studenti per classe. Invece di migliorare le scuole diminuendo il numero degli alunni per classe, si riduce il personale».

A Livorno le scuole hanno anche problemi di spazi.

«Al Cecioni mancano delle aule per i ragazzi. È da febbraio che lo sappiamo, ma almeno fino a novembre i prefabbricati non arriveranno. E diversi problemi vi sono anche in altre scuole. Non c'è volontà di creare progetto serio che prenda in considerazione tutte le necessità delle scuole della nostra provincia».

L.B.